



Associazione Italiano Nato

Per affrontare la delicata questione dell'integrazione tra cittadini Italiani e stranieri, anche chi, nato in Italia non ne possiede la cittadinanza, Meta Magazine ha ascoltato Gianluca Melillo, personalità impegnata nel sociale e giovanile e nel campo dell'integrazione, nonché presidente dell'associazione Italiano Nato.

Cosa l'ha spinto a fondare e animare l'associazione Italiano Nato?

“Avendo già ricoperto ruoli come presidente dell'associazione Rigenerazione Italia e vice presidente del Forum Nazionale dei Giovani, non potevo assolutamente restare indifferente alla tematica della cittadinanza per i figli di immigrati nati in Italia, di cui molto si parla, ma a cui ancora non si trova una soluzione nei fatti”.

Da cosa nasce il suo impegno sociale?



Gianluca Melillo
Presidente
dell'associazione
Italiano Nato

“Sono sempre stato interessato ai temi sociali legati ai giovani e agli immigrati, nella ferma convinzione che ogni uomo, donna o bambino abbiano il diritto di vivere in modo adeguato alle proprie esigenze di essere umano, senza differenze”.

La vostra associazione “Italiano Nato” si occupa principalmente di temi quali diritti ed integrazione: ci può dire nello specifico qual'è il vostro approccio e le vostre proposte sul tema?

“Il tema centrale sul quale verte l'opera di sensibilizzazione di “Italiano Nato” verso l'opinione pubblica è quello dell'acquisizione della cittadinanza per i figli di immigrati nati in Italia e dunque una conseguente richiesta al governo di alleggerire tutte le pratiche burocratiche ad essa legate. nello specifico la nostra proposta è quella di uno “ius soli temperato”: è italiano chi nasce in Italia e ha un forte legame con il nostro paese. legame basato su dati di fatto come avere i genitori da più anni residenti e una attestata

